



COMUNICATO STAMPA

AUTOLAVAGGI, I PERICOLI E I RISCHI DEGLI IMPIANTI

La norma UNI 11485 stabilisce i requisiti di sicurezza degli impianti a portale, a tunnel e self-service. Quali sono i rischi per i lavoratori e per i conducenti dei veicoli.

Milano, 13 maggio 2013 - Intrappolamento, movimento di parti rotanti come spazzole, catene di trascinamento: sono solo alcuni degli eventi pericolosi che possono verificarsi nelle strutture di autolavaggio.

La nuova norma **UNI 11485** "Sicurezza del macchinario - Autolavaggi - Requisiti di sicurezza, metodi di prova" indica i requisiti di sicurezza, le misure di protezione ed i metodi di prova relativi alle macchine di autolavaggio di tre tipologie: a portale (singolo e doppio), a tunnel e self-service.

Il documento intende fornire ai fabbricanti e ai produttori di questi macchinari il supporto necessario per soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza (RES) riportati nell'Allegato 1 della Direttiva Macchine 2006/42/CE.

Sono vari e di diverso genere i pericoli e i rischi presi in esame dalla norma: da quelli di natura meccanica, elettrica e termica, alle vibrazioni e ai pericoli generati dal rumore, dal rischio di rottura di parti del veicolo ai pericoli di incendio o esplosione.

"I benefici che ci attendiamo da questa norma sono molteplici – sottolinea Edoardo Martignoni, rappresentante di Federlavaggi – perché per la prima volta il settore dell'autolavaggio viene reso 'uniforme' sotto il profilo tecnico. Ma attenzione, ogni azienda ha e continuerà ad avere le proprie particolarità: la norma non fissa infatti dei vincoli sulle tipologie di dispositivi di sicurezza da mettere in una parte o nell'altra dell'impianto ma inquadra le varie aree dello stesso, consentendo ai produttori di avere un riferimento univoco e ai clienti di avere la garanzia del rispetto di tutti i requisiti di sicurezza previsti".

Sul territorio nazionale ci sono oltre 10mila impianti di autolavaggio, compresi quelli gestiti dalle compagnie petrolifere (situati nelle stazioni di servizio sulle autostrade) e gli impianti autonomi di imprenditori privati.

Ente Nazionale Italiano di Unificazione

Membro Italiano ISO e CEN

www.uni.com

| | |
|--|--|
| Sede di Milano | Ufficio di Roma |
| Via Sannio, 2 – 20137 Milano | Via del Collegio Capranica, 4 – 00186 – Roma |
| Tel +39 02700241, Fax +39 0270024375 | Tel +39 0669923074, Fax +39 06 6991604 |
| uni@uni.com | uni.roma@uni.com |



"A livello europeo -conclude Martignoni- i produttori italiani sono tra i più forti, se non per dimensioni sicuramente per la qualità dei loro prodotti".

Un'appendice alla norma contiene le misure di sicurezza per le macchine di autolavaggio a portale e a tunnel, nelle quali è prevista la possibilità per il conducente di rimanere a bordo del veicolo durante la fase di lavaggio e riporta l'elenco dei pericoli a cui è soggetto: intrappolamento, rottura di parti della macchina, pericolo di eiezione di liquidi in pressione, rottura dei vetri dovuta a shock termico, insorgenza di crisi di panico all'interno del veicolo. Per ciascun punto il documento indica i relativi requisiti di sicurezza e le misure di protezione raccomandate.

La norma non considera le macchine di autolavaggio a spostamento manuale, a passaggio e ad alta pressione senza spazzole, nonché i requisiti di sicurezza relativi agli impianti installati a servizio delle macchine di autolavaggio e quelle installate all'interno di ambienti potenzialmente esplosivi.

Per Informazioni:

Adnkronos Comunicazione
Mariateresa Marino
mariateresa.marino@adnkronos.com
Tel. 06/5807510 – 347/7673952_Fabrizio Galassi
Fabrizio.galassi@adnkronos.com
Tel. 06/5807568 – 336/6722512

UNI
Ufficio Comunicazione
news@uni.com
Tel. 02/70024.471
www.uni.com
www.youtube.com/normeUNI
www.twitter.com/normeUNI